

VERBALE D'INCONTRO

Il giorno 26 ottobre 2015, in Pescara, presso la sede della Regione Abruzzo, alla presenza del Consigliere Delegato ai Trasporti, tra Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.) S.p.A. e le OO.SS.Filt – Cgil, Fit – Cisl, Ultrasporti, Faisa Cisl e Ugl-~~Trasporti.~~

Le parti si danno atto che la definizione del contratto di secondo livello di TUA rappresenta solo il primo tassello di un processo che necessita del completamento di diverse ulteriori azioni rispetto sia alla nascita della Azienda Unica dei Trasporti che della più ampia Riforma dei Trasporti. Pertanto il confronto proseguirà senza interruzioni e con la partecipazione della Regione :

- sul Piano Industriale di TUA, definendo prioritariamente il piano contro l'evasione tariffaria e l'internalizzazione dei servizi a maggior valore aggiunto;
- sulla definizione del Bacino di Traffico Regionale Ferro/gomma individuando prioritariamente i servizi minimi finanziati e finanziabili dalla Regione;
- sulla quantità e tipologia dei servizi da erogare;
- sulla politica e modalità tariffaria per l'approdo al biglietto unico regionale.

Inoltre:

- 1) La Regione Abruzzo ribadisce e conferma l'impegno al reintegro in quota parte del fondo unico dei trasporti per l'anno 2015, come da impegni già assunti;
- 2) la Regione Abruzzo conferma l'intendimento di procedere nell'affidamento di attività strategiche nel settore dei trasporti alla TUA spa (quali ad esempio: l'Osservatorio Trasporti, progetti sulla lotta all'evasione, Catasto stradale, etc);
- 3) l'Azienda e le OOSS si danno atto che è necessario procedere, entro un brevissimo lasso di tempo, alla definizione della nuova organizzazione aziendale condividendo, quale indirizzo progettuale, la valorizzazione delle figure professionali presenti ed il contenimento dei costi.

A tal fine le parti condividono sia necessario procedere nel sospendere e revocare entro i termini della riorganizzazione, e comunque entro il 31.01.2016, tutti i trattamenti economici aggiuntivi ed a qualsiasi titolo riconosciuti a quadri o dipendenti aziendali dai Consigli di Amministrazione decaduti avviando un confronto per individuare, con distinto accordo, le funzioni che determinano l'assunzione di specifiche responsabilità, cui devono essere necessariamente riconosciute opportune indennità.

Le parti, proprio nella considerazione del rilevante numero di Quadri presenti in azienda, condividono altresì la necessità di contenere al massimo la struttura dirigenziale. A tal fine si stabilisce che gli oneri derivanti dall'apparato dirigenziale, siano comunque inferiori rispetto all'attuale, anche in ragione dell'accordo sottoscritto con Federmanager, che fissa in € 84.600 l'importo massimo della retribuzione base.

